

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Unione dei  
**COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

### **OGGETTO:**

Procedimento Unico – art. 53 comma 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 per approvazione del progetto per la realizzazione dell'area a verde pubblico con costruzione opere sostegno e rilevato in terra, in località Rasora Burangone nel comune di Castiglione dei Pepoli (BO) in variante al PRG.

### **PROCEDIMENTO:**

Determinazioni di competenza di Città metropolitana nell'ambito del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017 e s.m.i. e contestuale valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006

Bologna, 20 giugno 2022

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Classifica 8.2.2.2/15/2022

RELAZIONE ISTRUTTORIA .....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Contenuti della proposta .....	3
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA .....	3
2.1 Sistema dei vincoli e delle tutele .....	3
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE .....	4
3.1 Premessa.....	4
3.2 Gli esiti della consultazione.....	4
3.3 Conclusioni .....	5
4. ALLEGATI.....	5

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

### **1.1 Contenuti della proposta**

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, nell'ambito del Piano Annuale Operativo (annualità 2021 e 2022) finanziato con il Fondo regionale per la montagna, ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato alla realizzazione di un intervento di messa in sicurezza del fosso del Burangone in località Rasora nel Comune di Castiglione dei Pepoli, con contestuale realizzazione di un'area a Verde pubblico.

L'intervento prevede il riporto di terreno fino a colmare un'area depressa posta a Est della Casa del Popolo di Rasora.

La realizzazione del progetto è prevista in due stralci distinti e consecutivi, il primo da realizzarsi nel 2022 e il secondo nel 2023.

L'iter autorizzativo seguirà il percorso stabilito dall'art. 53 della L.R. 24/2017 “Procedimento unico” che consente di ottenere all'interno di un unico procedimento amministrativo l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo delle opere, porre il vincolo preordinato all'esproprio e approvare la variante agli strumenti urbanistici comunali.

Il progetto prevede la modifica dell'attuale destinazione urbanistica dell'area che è in parte ricompresa nel perimetro urbanizzato e in parte esterna ad esso. La porzione esterna è interessata dal sistema delle aree forestali. Con la variante si propone di classificare l'area come verde di urbanizzazione primaria V1 la cui disciplina di riferimento è definita dall'art. 34 “Disciplina del verde” del Titolo 6° delle Norme del PRG.

I terreni interessati dalla variante saranno espropriati: come da piano particellare la superficie interessata è di circa 1.650 m<sup>2</sup>.

L'area d'intervento è posta al centro dell'abitato di Rasora in località Burangone e coincide con la parte centrale della vallecchia attorno alla quale è sorto il nucleo abitato, tra le quote 760 m a monte e 750 m slm a valle.

Il riempimento, come riferito dall'Amministrazione comunale, avverrà con materiale proveniente dalla realizzazione di un'opera pubblica nel capoluogo di Castiglione dei Pepoli, un parcheggio realizzato nella fascia detritica di monte dell'abitato, dove i terreni sono costituiti da una componente arenacea prevalente su quella pelitica prodotta dal disfacimento delle torbiditi della formazione di Cervarola.

Le opere d'arte previste consistono in una gabbionata disposta su tre ordini al piede del rilevato. La gabbionata, disposta ad arco con la convessità verso monte, ha una lunghezza di 20 m, un'altezza di 3 m, è composta da elementi di 2,5-2-1,5 m<sup>3</sup> per un volume complessivo di 120 m<sup>3</sup>. La struttura è appoggiata su una fondazione in cls armato di spessore 30 cm. Il profilo della scarpata è interrotto da un gradone intermedio sostenuto tramite una palificata a doppia parete, rinforzata con pali infissi verticalmente nel terreno alla base del paramento di valle.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla pianificazione sovraordinata, la proposta risulta condivisibile. Si riportano di seguito alcune considerazioni puntuali.

### **2.1 Sistema dei vincoli e delle tutele**

La porzione di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, interessata dagli

interventi, è in parte classificata come Zona E2 (forestale di tutela integrale – art. 28 del PRG), in parte come area boscata (art. 10 del PTPR) e integralmente compresa nella Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19 del PTPR). Con particolare riferimento ai vincoli della pianificazione regionale di cui agli artt. 10 e 19, così come recepiti dal PTCP (artt. 7.2 e 7.3, parte integrante del PTM vigente), si ritiene che la realizzazione degli interventi proposti possa essere ritenuta compatibile con le finalità specifiche e le disposizioni definite dalla disciplina di tutela di livello regionale.

Si fa presente tuttavia che attraverso il presente procedimento di variante al PRG non è possibile apportare modifiche ai perimetri degli ambiti di tutela.

Prendendo atto dei rilievi effettuati volti a meglio definire il limite dell'area boscata, si ricorda che la cartografia del PTM e del PTCP assumono la Carta forestale regionale, la cui modifica è di competenza della Regione Emilia Romagna.

Pertanto, ferma restando la possibilità di realizzare le opere pubbliche in progetto, si richiama la necessità di escludere modifiche cartografiche al PRG che interessino i perimetri delle aree boscate disciplinate dagli artt. 10 del PTPR e delle Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 19 del PTPR.

Si chiede pertanto di limitare la modifica cartografica e dunque la perimetrazione della zona di verde pubblico V1 alle aree non interessate dai vincoli derivanti dalla pianificazione paesaggistica (artt. 10 e 19 del PTPR).

Relativamente al **SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE** si esprime la seguente **osservazione n. 1:**

Si chiede di limitare la modifica cartografica e dunque la perimetrazione della zona di verde pubblico V1 alle aree non interessate dai vincoli derivanti dalla pianificazione paesaggistica (artt. 10 e 19 del PTPR) i cui perimetri non possono essere oggetto di modifica nell'ambito del presente procedimento di Variante.

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **3.1 Premessa**

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale e della Mobilità Sostenibile, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

#### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Nell'ambito della Conferenza di servizi, l'Unione dei comuni dell'Appennino ha acquisito e trasmesso alla Città Metropolitana i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPAE Distretto di montagna e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. È stato inoltre trasmesso anche il parere favorevole condizionato di HERA contenente importanti prescrizioni di carattere specifico in merito al servizio di fognatura e depurazione.

Gli Enti sopraelencati hanno espresso parere favorevole sulla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale predisposta da ARPAE AACM. Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 02/03/2022 al 01/05/2022, non sono pervenute osservazioni da parte di Enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini, relativamente al documento di Valsat. Città Metropolitana con la sua richiesta d' integrazioni ha chiesto chiarimenti di carattere prettamente formale che

sono stati accolti e a cui è stato debitamente risposto con l'integrazione del 09/05/2022 (Prot. n. 4372/6.11).

### **3.3 Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante al PRG, condizionata** al recepimento dell'osservazione sopra riportata, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nell'istruttoria di VAS/ValSAT predisposta da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A).

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Castiglione dei Pepoli – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

### **4. ALLEGATI**

- A. istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Firmato:  
Il Funzionario Tecnico  
(Geol. Fabio Fortunato)